

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2020
periodo 1 dicembre – 31 dicembre 2020

(art.7 D.P.R. 254/2005)

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In data 30 novembre 2020 si è costituita la Camera di commercio di Cagliari – Oristano, a conclusione del processo di accorpamento delle due cessate Camere di Cagliari e di Oristano, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 recante *“Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”*.

La presente relazione si riferisce perciò al primo preventivo economico della nuova Camera di commercio e riguarda il periodo 1 dicembre 2020 – 31 dicembre 2020.

Il periodo dal 1 gennaio 2020 al 30 novembre 2020 è stato rendicontato dalle singole Camere separatamente poiché riferito alle gestioni pre-accorpamento. I bilanci di esercizio delle Camera di commercio di Cagliari e Camera di commercio di Oristano sono stati approvati dal Consiglio camerale con deliberazioni, rispettivamente, n. 14 e n 15 del 27 luglio 2021, nel rispetto delle indicazioni operative contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0105995 del 1 luglio 2015, riguardanti i principali adempimenti in capo alle Camere di commercio interessate dai processi di accorpamento.

Ai sensi della predetta circolare il primo preventivo economico della nuova Camera deve tener conto:

- dei proventi e oneri non accertati e impegnati nei bilanci approvati dalle cessate camere di commercio, in quanto di competenza economica della nuova Camera accorpata;
- dei proventi accertati o degli oneri impegnati nel periodo transitorio antecedente alla definizione della struttura organizzativa della nuova Camera di commercio;
- delle valutazioni di programmazione e pianificazione degli organi di governo del nuovo soggetto.

Con riferimento all’ultimo punto, considerata l’imminente fine dell’esercizio finanziario, nel mese di dicembre 2020 l’attività della nuova Camera si è svolta secondo gli indirizzi e le programmazioni delle singole Camera, già improntati a una visione unitaria e alla gestione associata di molteplici servizi, in vista dell’accorpamento

Tutti i documenti contabili che costituiscono il primo preventivo economico della Camera di commercio di Cagliari-Oristano sono redatti in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”* e al decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*.

Il documento contabile è perciò redatto secondo i principi generali della contabilità economica e patrimoniale, in base alla previsione, fortemente improntata a un’ottica di contenimento, degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, nonché secondo il principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine

dell'esercizio in corso (articolo 2, comma 2, DPR 254/2005). Risponde altresì ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Si è provveduto alla costruzione di un preventivo che accoglie proventi certi ed oneri, anche presunti e potenziali, di competenza del periodo di riferimento, sulla base di attente considerazioni concernenti la programmazione della spesa in relazione alle risorse disponibili, nell'ambito di un discorso più ampio di razionalizzazione e potenziamento dei servizi e secondo una logica più rispondente alle esigenze di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Conformemente a quanto disposto dall'art.6 del DPR 254/2005 già ricordato, il preventivo annuale è redatto nella forma indicata nell'allegato A, ossia attribuendo voci di proventi e di oneri alle diverse funzioni istituzionali, in base all'effettiva destinazione delle risorse.

In proposito l'art.9 del regolamento "redazione del preventivo e del budget direzionale" stabilisce:

- *"I proventi di cui all'allegato A, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi";*
- *"Gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione";*
- *"Gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto".*

Trattandosi del primo preventivo della nuova Camera, la prima colonna dell'allegato A dedicata ai dati delle previsioni di consuntivo al 31 dicembre del precedente esercizio non è valorizzata.

Prima di procedere all'analisi del preventivo economico relativo al periodo 1 dicembre 2020 - 31 dicembre 2020 si ricorda che l'art.7 del D.P.R. 254/2005 prevede che la relazione al preventivo, predisposta dalla giunta:

- rechi informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determini le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
- evidenzi le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

DATI DI SINTESI

Il preventivo economico 2020 della nuova Camera di commercio di Cagliari-Oristano si chiude con un avanzo di esercizio di € 359.608,00. Tale risultato deve tener conto del fatto che nei bilanci delle cessate Camere sono stati imputati gli oneri relativi all'intero esercizio del salario

accessorio del personale dipendente, nonché del fatto che gli interventi di promozione economica, in particolare quelli finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, sono stati contabilizzati per intero nel bilancio delle singole camere, con l'accantonamento in uno specifico fondo spese future per interventi promozionali delle risorse non spese alla data del 30/11/2020.

La tabella che segue evidenzia i valori complessivi esposti nella proposta di preventivo per il mese di dicembre 2020.

VOCI DI ONERI \ PROVENTI E INVESTIMENTI	Preventivo dic 2020
A) PROVENTI CORRENTI	
1) Diritto annuale	879.915,00
2) Diritti di segreteria	249.901,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	41.751,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	2.375,00
5) Variazioni delle rimanenze	2.431,00
Totale Proventi correnti (A)	1.171.511,00
B) ONERI CORRENTI	
6) Personale	219.227,00
7) Funzionamento	320.532,00
8) Interventi economici	95.753,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	139.680,00
Totale Oneri correnti (B)	775.192,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	396.319,00
C) GESTIONE FINANZIARIA	
10) Proventi finanziari	1.250,00
11) Oneri finanziari	38.611,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	-37.361,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	
12) Proventi straordinari	650,00
13) Oneri straordinari	
Risultato della gestione straordinaria (D)	650,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	359.608,00

La proposta prevede proventi correnti totali pari € 1.171.511,00 e oneri correnti per un importo complessivo di € 775.192,00, con un conseguente risultato positivo della gestione corrente di € 369.319,00.

La gestione finanziaria si chiude con un disavanzo di €. 37.361,00 mentre si registra un modesto avanzo nella gestione straordinaria.

Il piano degli investimenti 2020 presenta un solo intervento del valore di € 2.684,00 e riguarda la categoria di beni "macchine, apparecchiature e attrezzatura varia", nelle immobilizzazioni materiali.

ANALISI DELLE VOCI

Gestione corrente

A. Proventi Correnti €. 1.171.511,00

COMPOSIZIONE	
1) Diritto annuale	879.915,00
2) Diritti di segreteria	249.901,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	41.751,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	2.375,00
5) Variazioni delle rimanenze	-2.431,00
Totale Proventi correnti (A)	1.171.511,00

Si evidenzia quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti ed altre entrate, pari a €. 236,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate all'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale pari a €. 105.646,00.

Al netto di detto importo corrispondono a €. 1.065.865,00.

Di seguito l'esposizione dettagliata delle singole voci.

1) Diritto Annuale €. 879.915,00

(75,11% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo dic 2020
310000 Diritto Annuale	579.583,00
310003 Sanzioni diritto annuale	171.950,00
310004 Interessi diritto annuale	1.100,00
310006 Maggiorazione incremento 20% diritto annuale	115.917,00
310013 Diritto Annuale Risconto Maggiorazione 20% A.P.	11.365,00
Totale	879.915,00

In applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si procede come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati

dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;

- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, alla quota di provento non riscossa, come sopra determinata, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- l'interesse moratorio si calcola sugli importi di diritto non riscossi, determinati con le modalità sopra esposte, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

La formulazione delle previsioni del diritto annuale esposte nel primo preventivo della nuova Camera di commercio di Cagliari-Oristano tiene conto dei dati definitivi già elaborati dalla procedura di gestione automatizzata del diritto annuale, nonché dei valori contabilizzati alla data del 30 novembre 2020 nei bilanci delle singole Camere di Cagliari e Oristano.

Si ricorda che, conformemente alle indicazioni fornite dal MiSE con la nota n. 105995 del 01/07/2015 già richiamata, il provento del diritto annuale contabilizzato alla data del 30 novembre 2020 è stato commisurato al valore presente nel preventivo economico 2020 aggiornato delle cessate Camere ed iscritto in bilancio in ragione di 11/12esimi.

In virtù di ciò nelle previsioni del mese di dicembre 2020 è presente il valore di €. 11.365,00 pari a un dodicesimo degli importi della maggiorazione del diritto annuale 2019 non utilizzati nell'anno di competenza e rinviati all'esercizio 2020 con l'iscrizione nei bilanci delle cessate Camere dei relativi risconti passivi.

Tutto ciò considerato, nel preventivo in esame si prevedono proventi da diritto annuale lievemente superiori rispetto al valore di un dodicesimo delle previsioni delle cessate Camere mentre si prevedono sanzioni in misura superiore, verosimilmente per effetto dell'incremento del credito causato, oltre che dal perdurante stato di crisi in cui versa il tessuto imprenditoriale, dalle ulteriori gravissime difficoltà determinate dalla pandemia da Covid-19.

Si quantifica invece un accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale più basso rispetto al valore espresso in dodicesimi delle previsioni assestate, da attribuire a una percentuale di mancata riscossione dei ruoli, calcolata sullo stato di riscossione dei ruoli 2015 e 2016 emessi dalle Camere di commercio di Cagliari e di Oristano, più bassa rispetto alle aspettative.

Si quantificano le seguenti medie delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli emessi per gli anni 2015 e 2016:

- Diritto 84,81%
- Sanzioni 88,29%
- Interessi 83,74%

Ne consegue un accantonamento a fondo svalutazione crediti per la previsione di dicembre 2020 pari all'importo totale di €. 105.646,00. così determinato:

- Accantonamento a fondo sul diritto per €. 32.015,00;
- Accantonamento a fondo sulle sanzioni per €. 69.025,00;

- Accantonamento a fondo sugli interessi 2020 e sul ricalcolo delle annualità pregresse per €. 4.606,00.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti come sopra determinato a sua volta si articola come segue:

- Accantonamento a fondo svalutazione ordinario €. 88.038,00;
- Accantonamento a fondo svalutazione sulla maggiorazione del 20%: €. 17.608,00.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, appare difficoltosa un'analisi di confronto con i valori contabilizzati negli anni dalla cessate Camere poiché l'esercizio 2020 è caratterizzato da una serie di circostanze eccezionali, quali il completamento del percorso di accorpamento, con tutte le nuove dinamiche amministrative e gestionali che ha comportato e in particolare, come già detto, lo stato di emergenza epidemiologica causato dal diffondersi del coronavirus che ha interessato gran parte dell'anno.

2) Diritti di segreteria € 249.901,00

(21,33% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo dic 2020
311001 Diritti Ufficio Metrico (carte tachigrafiche e autorizz.officine)	4.128,00
311002 Diritti CNS, Business Key, firma digitale	11.140,00
311003 Sanzioni Amministrative	2.467,00
311004 Brevetti e marchi	1.111,00
311005 Protesti	1.305,00
311010 Registro Imprese	211.099,00
311013 Agenti e Rappresentanti	1.310,00
311014 Albo Imprese Artigiane	1.142,00
311016 Commercio Estero	828,00
311017 Albo Gestori Ambientali	7.147,00
311020 Diritto Iscrizione Annuale – Albo Gestori Ambientali	1.726,00
311028 Diritti Segreteria Orafi - Metrico	61,00
311029 Registri Ambiente (Fgas - AEE)	6.571,00
311030 Elenchi nominativi Imprese - statistica	86,00
311106 Restituzione diritti e Tributi	-236,00
311114 Altri albi, elenchi, ruoli e registri	16,00
Totale	249.901,00

Per la stima di questa categoria di proventi si è tenuto conto delle misure dei diritti stabilite con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e successive integrazioni con decreti dirigenziali, e, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni negli ultimi anni rilevato nelle Camere di commercio cessate.

3) Contributi e trasferimenti € 41.751,00

(3,56% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo dic 2020
312000 Contributi e trasferimenti	13.698,00
312009 Rimborsi da Regione per attività delegate	16.037,00
312010 Rimborsi spese personale distaccato	7.684,00
312012 Affitti attivi	3.000,00
312014 Altri rimborsi e recuperi diversi	12,00
312020 Quota contributo SIL Centro servizi per le imprese	1.320,00
Totale	41.751,00

La previsione del conto “*Contributi e trasferimenti*” riguarda alcuni contributi dell’Unioncamere Nazionale per attività svolte nell’ambito delle attività promozionali, mentre nel conto “*Rimborsi da Regione per attività delegate*” confluiscono i rimborsi della Regione Autonoma della Sardegna per le attività delegate nell’ambito dell’Albo delle Imprese Artigiane pari a un dodicesimo delle previsioni assestate della Camere accorpate. Gli altri importi riguardano i rimborsi per il personale in comando (*Rimborsi spese personale distaccato*) presso l’Ente Acque Sardegna e presso la regione Autonoma della Sardegna, gli affitti attivi per i locali utilizzati dall’Azienda Speciale Centro Servizi per le Imprese, le trattenute sulla retribuzione per i primi 10 giorni di malattia ex art. 71 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008.

Infine nel mastro dei contributi e trasferimenti è prevista la quota pari a un dodicesimo del contributo del SIL Patto Territoriale S.c.a.r.l. concesso alla Camera di Commercio di Oristano nel 2007 per la realizzazione del centro servizi per le imprese. Si tratta perciò di una voce di provento a carattere pluriennale che proviene dal bilancio di Oristano del valore annuo di €. 15.832,00, corrispondente alla tranche del contributo che annualmente si destina a copertura delle quote di ammortamento dei beni immobili con esso realizzati. In relazione all’operazione in argomento viene movimentato, per il medesimo importo, un risconto passivo specificamente creato in occasione dell’erogazione del suddetto contributo.

4) Proventi da gestione di beni e servizi € 2.375,00

(0,20% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo dic 2020
313004 Ricavi commerciali da Bollini e carta filigranata	4,00
313005 Ricavi commerciali da Concorsi a premio	490,00
313006 Ricavi commerciali per verifiche metriche	32,00
313011 Ricavi commerciali da mediazione	1.703,00
313012 Servizi di riconoscimento CNS	96,00
313016 Libri digitali	50,00
Totale	2.375,00

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono entrate pari a €. 2.375,00.

5) Variazione delle rimanenze €. -2.431,00

(-0,20% del totale dei proventi correnti)

Il valore delle rimanenze scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali che invece costituiscono un ricavo.

Esso è determinato prendendo in considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Il valore delle rimanenze iniziali al 01/12/2020 corrisponde a € 93.694,00 e, a seguito delle movimentazioni stimate per il periodo oggetto di rilevazione, si prevedono al 31/12/2020 rimanenze finali pari a €. 91.263,00, come di seguito esposto in dettaglio:

Rimanenze Istituzionali	Importo (€)
Cancelleria e toner	10.316,09
Buoni pasto	528,30
Token - Cartelline - Smart Card	33.242,56
Medaglie	46.530,00
Totale Rimanenze Istituzionali	90.616,95
Rimanenze Commerciali	Importo (€)
Bollini e carta filigranata	98,33
Carnet	548,00
Totale Rimanenze Commerciali	646,33
TOTALE Rimanenze	91.263,28

Nello specifico, riguardano principalmente materiale di cancelleria vario, dispositivi per il rilascio delle firme digitali (*smart card* e *token*) e le medaglie in giacenza in previsione della premiazione degli imprenditori nell'ambito dell'iniziativa volta a valorizzare la "Fedeltà al lavoro".

B. Oneri correnti €. 775.192,00

COMPOSIZIONE	
6) Personale	219.227,00
7) Funzionamento	320.532,00
8) Interventi economici	95.753,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	139.680,00
Totale Oneri correnti (B)	775.192,00

In conformità al principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella programmazione delle Camere

cessate nonché il rispetto dei numerosi vincoli di legge che impongono forti contenimenti alla spesa degli enti pubblici, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di € 775.192,00.

Le previsioni formulate sono notevolmente inferiori rispetto alle risorse ancora "disponibili" sulla base dei bilanci assestati delle cessate Camere. In particolare, le previsioni degli oneri di funzionamento sono considerevolmente più basse rispetto ai vincoli di contenimento delle spesa pubblica attualmente vigenti, introdotti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 590 a 602, e applicabili alle tipologie di spesa incluse nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico riclassificato ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013; tutte ricomprese negli oneri di funzionamento (prestazioni di servizi, organi istituzionali) del preventivo economico ai sensi del D.P.R. 254/2005. Il nuovo limite, che assorbe tutti i vincoli introdotti nel corso degli anni per il contenimento della spesa pubblica, impone che a decorrere dall'anno 2020 non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

In proposito, si forniscono le seguenti brevi informazioni:

- nel preventivo assestato delle CCIAA di Cagliari risultavano Oneri di funzionamento, che includono le voci soggette a vincolo, pari al valore totale di €. 4.220.612,00 mentre a consuntivo, alla data del 30 novembre 2020, sono stati contabilizzati Oneri di funzionamento pari al valore totale di €. 3.127.183,33, con risorse ancora "disponibili" per il preventivo 2020 della nuova Camera pari a €. 1.093.429,00;
- analogamente, nel preventivo assestato delle CCIAA di Oristano si stimavano Oneri di funzionamento pari al valore totale di €. 827.277,00 mentre a consuntivo, alla data del 30 novembre 2020, sono stati contabilizzati Oneri di funzionamento pari al valore totale di €. 686.879,73, con risorse ancora "disponibili" per il preventivo 2020 della nuova Camera pari a €. 140.397,00.

Il preventivo economico del mese di dicembre della nuova Camera espone Oneri di funzionamento pari al valore totale di €. 320.532,00 (a fronte di risorse "disponibili" per la previsione pari a €. 1.233.826,00 già oggetto di monitoraggio e contingentamento nei bilanci di previsione aggiornati delle Camere accorpate), quindi in misura notevolmente inferiore a tutti parametri consentiti.

6) **Personale € 219.227,00**

(28,28% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo dic 2020
a. Competenze al personale	162.834,00
b. Oneri Sociali	38.656,00
c. Accantonamenti T.F.R	14.646,00
d. Altri costi del personale	3.091,00
Totale	219.227,00

Sono state quantificate spese per il personale nella misura di € 219.227,00.

A seguito dell'accorpamento delle Camere di commercio di Cagliari e di Oristano, l'organico del nuovo ente risulta composto, alla data del 1° dicembre 2020, da n. 74 unità lavorative, di cui n. 59 provenienti dalla Camera di Cagliari e n. 14 dalla Camera di Oristano, oltre al Segretario Generale che fino alla data di accorpamento prestava servizio in regime di convenzione al 50% per ciascuna Camera.

Il numero dei dipendenti provenienti dalla Camera di Cagliari include una dirigente a tempo indeterminato in comando presso la Regione Autonoma della Sardegna e una unità di categoria D anch'esse in posizione di comando, presso l'Ente Acque della Sardegna – ENAS, rientrata in servizio presso la Camera a metà dicembre 2020.

Entro la fine dell'anno sono cessate dal servizio diverse unità lavorative: in data 29 dicembre una unità della categoria C che prestava servizio a tempo pieno presso la sede di Cagliari; in data 30 dicembre una unità della categoria D e in data 31 dicembre due unità della categoria C, tutte impiegate a tempo pieno presso la sede di Oristano.

Per far fronte alla forte carenza di personale determinata dai numerosi pensionamenti di questi ultimi anni e, per contro, dal divieto di procedere a nuove assunzioni fino alla conclusione del percorso di accorpamento, per l'anno 2020 sono stati prorogati n. 2 contratti di somministrazione di lavoro temporaneo per Cagliari (1,75 FTE) e un contratto di somministrazione per Oristano (1 FTE).

Le spese derivanti dalle predette forme di lavoro flessibile, le uniche sostenute dalle cessate Camere e dalla nuova Camera a decorrere dal 1° dicembre 2020, sono abbondantemente sotto il limite imposto dall'art. 9 c. 28 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, come modificato dall'art. 4 c. 102 della L. n. 183/2011.

Nel rispetto di quanto stabilito in materia di assunzioni dal D.Lgs. n. 219 del 25/11/2016, modificato da ultimo dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede *che “A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica”* nell'anno 2021 si concluderà la procedura di reclutamento, mediante pubblico concorso, di nuove figure professionali della categoria C.

Per il raggiungimento delle finalità di sostegno del sistema delle imprese e del mercato, la Camera si avvale inoltre di un'Azienda Speciale, il Centro Servizi Promozionali per le Imprese, organismo camerale strumentale con legittimazione autonoma e rilevanza esterna.

Il personale dell'Azienda Speciale è attualmente composto da 30 unità lavorative.

a. Competenze al personale

Descrizione	Preventivo dic 2020
321000 Retribuzione Ordinaria	140.711,00
321001 Retribuzione Dirigenti	3.797,00
321003 Retribuzione straordinaria	1.990,00
321004 Retribuzione Segretario Generale	3.831,00
321010 Retribuzione Personale Interinale	12.189,00
321012 Indennità di comparto	316,00
Totale	162.834,00

Si ricorda che le competenze al personale relative al salario accessorio, ivi incluse quelle che vengono erogate mensilmente, quali la retribuzione di posizione dei dirigenti e delle posizioni organizzative, sono state contabilizzate per l'intero anno nei bilanci delle Camere accorpate di Cagliari e di Oristano.

Analogamente, sono stati contabilizzati nei predetti bilanci i relativi oneri sociali.

b. Oneri sociali

Descrizione	Preventivo dic 2020
322000 Oneri Previdenziali	37.087,00
322003 Inail dipendenti	1.539,00
322005 Oneri contributivi Perseo	30,00
Totale	38.656,00

Gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente.

c. Accantonamenti al TFR

Descrizione	Preventivo dic 2020
323000 Accantonamento T.F.R.	2.174,00
323001 Accantonamento I.P.S.	12.399,00
323002 Accantonamento T.F.R. Perseo	73,00
Totale	14.646,00

Gli accantonamenti sopra esposti corrispondono a un dodicesimo delle quote stimate nei preventivi economici aggiornati delle cessate Camere di Cagliari e di Oristano.

d. Altri costi del personale

Descrizione	Preventivo dic 2020
324006 Altre Spese per il Personale	91,00
324022 Oneri per aspettative sindacali	3.000,00
Totale	3.091,00

Riguardano principalmente gli oneri per comando, distacco e permesso sindacale, dovuti ogni anno all'Unioncamere.

7) Funzionamento € 320.532,00

(41,35% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo dic 2020
a. Prestazioni di Servizi	105.111,00
b. Godimento Beni di Terzi	17.548,00
c. Oneri diversi di Gestione	157.086,00
d. Quote Associative	35.920,00
e. Organi Istituzionali	4.867,00
Totale	320.532,00

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale nel mese di dicembre 2020 sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 320.532,00.

a. Prestazioni di Servizi

Descrizione	Preventivo dic 2020
325000 Oneri Telefonici	972,00
325002 Spese per energia elettrica	2.786,00
325003 Spese consumo acqua	181,00
325007 Oneri condominiali	300,00
325010 Oneri Pulizie Locali	11.630,00
325013 Oneri per Servizi di Vigilanza	286,00
325020 Oneri per Manutenzione Ordinaria	326,00
325023 Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	6.307,00
325030 Oneri per assicurazioni	2.744,00
325038 Oneri per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	1.100,00
325044 Oneri per attività di conciliazione, mediazione e arbitrato	820,00
325045 Oneri per servizi su applicazione Reg.UE 2016/679	560,00
325050 Spese Automazione Servizi	19.894,00
325053 Oneri postali e di Recapito	2.545,00
325054 Servizi Telematici Esternalizzati	47.758,00
325056 Oneri c/c e per la riscossione di entrate	4.000,00
325058 Oneri commissioni servizio di tesoreria	57,00
325059 Oneri per mezzi di Trasporto	50,00
325067 Compenso agenzia di lavoro interinale	400,00
325068 Oneri vari di funzionamento	150,00
325072 Spese per servizi dati a terzi	1.678,00
325073 Buoni Pasto	500,00
325074 Spese per la Formazione del Personale	67,00
Totale	105.111,00

Le prestazioni di servizi includono tutte le voci di conto classificate nella voce B7 – b) acquisizione di servizi e c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro del budget economico ex D.M. 27 marzo 2013.

Pertanto la formulazione della loro previsione è effettuata nel rispetto della misura di contenimento introdotta dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 590 a 602 che, in questa fase, consente alla Camera di far fronte alle proprie esigenze.

b. Godimento di beni di terzi

Descrizione	Preventivo dic 2020
326000 Affitti passivi	15.976,00
326006 Canoni leasing operativo	1.572,00
Totale	17.548,00

Il conto dedicato agli affitti passivi accoglie le quote di canone di competenza di dicembre relative al contratto di locazione della Fiera stipulato con la Regione Autonoma Sardegna e al contratto di locazione di un immobile sito nella Zona artigianale di Santa Giusta, in Via Pauli Figu snc, attualmente utilizzate come archivio e magazzino della sede di Oristano della Camera. Nel conto relativo ai canoni leasing è prevista la quota del mese di dicembre dei canoni di noleggio delle macchine fotocopiatrici in uso presso le sedi di Cagliari e di Oristano, in adesione alle specifiche convenzioni Consip.

c. Oneri diversi di gestione

Descrizione	Preventivo dic 2020
327001 Oneri per sito istituzionale	407,00
327002 Oneri per la certificazione di qualità	272,00
327003 Abbonamento Riviste e Quotidiani	57,00
327013 Costo acquisto Carte Tachigrafiche	2.749,00
327014 Costo acquisto Dispositivi Firma Digitale	7.769,00
327016 IMU Anno in Corso	55.962,00
327018 Ires Anno in Corso	18.000,00
327022 Irap attività istituzionale dipendenti	12.377,00
327023 Irap attività istituzionale assimilati	227,00
327025 Irap attività istituzionale Lavoratori Interinali	716,00
327027 Altre Imposte e Tasse	3.737,00
327052 Oneri di Funzionamento da riversare allo Stato - art. 6 l. 122/2010	485,00
327056 Oneri di funzionamento da riversare allo Stato - L.160/2019	54.328,00
Totale	157.086,00

Gli oneri diversi di gestione, da non assoggettare a limitazione sulla base della spesa media del triennio 2016/2018 poiché secondo la classificazione del budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013, non rientrano nelle tipologie di spesa allocate alle voci B6), B7) e B8) includono le imposte e tasse e, in particolare, i risparmi di spesa da versare al bilancio della Stato.

Nel rispetto delle disposizione di contenimento della spesa pubblica attualmente vigenti, la nuova Camera di commercio deve versare, entro il mese di giugno di ogni anno, alla parte entrata del bilancio dello Stato l'importo complessivo di €. 657.722,88.

Nel documento contabile in esame è stata creata la previsione relativa alla competenza del mese di dicembre, quantificata in base agli importi dovuti dalle camere accorpate.

d. Quote associative

Descrizione	Preventivo dic 2020
328000 Partecipazione Fondo Perequativo	13.064,00
328001 Quote associative	727,00
328002 Quota Associativa Unioncamere nazionale	19.044,00
328003 Contributo consortile Infocamere	3.085,00
Totale	35.920,00

Le previsioni di cui sopra riguardano il valore di un dodicesimo degli importi annui dovuti e/o pagati dalle pregresse Camere per le quote e i contributi verso gli organismi del sistema camerale e le società partecipate di cui il nuovo ente è socio, nonché il contributo ordinario dovuto all'Unioncamere e l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18 della L.n.580/1993 e sss.mm.ii..

e. Organi istituzionali

Descrizione	Preventivo dic 2020
329009 Compensi e Ind. Collegio dei Revisori	2.647,00
329015 Compensi e indennità OIV	500,00
329016 Inps Redditi Assimilati	305,00
329024 Compensi e indennità e rimborsi AGEST	1.415,00
Totale	4.867,00

Per il mese di dicembre 2020 si prevedono le spese per organi istituzionali sopra esposte.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Sardegna n. 111 del 13 ottobre 2020, risulta così composto:

Consigliere	Settore economico di rappresentanza	Carica	Consigliere	Settore economico di rappresentanza	Carica
de Pascale Maurizio	industria	<i>PRESIDENTE</i>	Girau Simone	associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	<i>consigliere</i>
Fadda Salvatore Ferdinando	commercio	<i>VICE PRESIDENTE</i>	Lai Simona	servizi alle imprese	<i>consigliere</i>
Balia Massimo	industria	<i>consigliere</i>	Mereu Fabio	artigianato	<i>consigliere</i>
Bertolotti Alberto	commercio	<i>consigliere</i>	Molinari Gianluigi	commercio	<i>consigliere</i>
Biggio Luigi	turismo	<i>consigliere</i>	Mulas Michelina	agricoltura	<i>consigliere</i>
Caria Federica	commercio	<i>consigliere</i>	Mura Fausto	turismo	<i>consigliere</i>
Caria Marco	artigianato	<i>consigliere</i>	Murru Giovanni	agricoltura	<i>consigliere</i>
Coiana Ileana	servizi alle imprese	<i>consigliere</i>	Nastasi Gaetano Attilio	liberi professionisti	<i>consigliere</i>
Cuccurese Giuseppe	credito e assicurazioni	<i>consigliere</i>	Pinna Patrizia	artigianato	<i>consigliere</i>
Danese Maura	commercio	<i>consigliere</i>	Piu Alessandro	servizi alle imprese	<i>consigliere</i>
Del Giudice Francesco	trasporti e spedizioni	<i>consigliere</i>	Puddu Graziella	commercio	<i>consigliere</i>
Delpiano Giorgio	industria	<i>consigliere</i>	Rossetti Michele	servizi alle imprese	<i>consigliere</i>
Demurtas Giorgio Efisio	agricoltura	<i>consigliere</i>	Saba Luca	agricoltura	<i>consigliere</i>
Farci Carmelo	organizzazioni sindacali	<i>consigliere</i>	Schirru Daniela	cooperative	<i>consigliere</i>
Filippino Giovanni	commercio	<i>consigliere</i>	Tizzano Vitangelo	artigianato	<i>consigliere</i>
Frongia Emanuele	altri settori	<i>consigliere</i>	Vinci Cristiana	trasporti e spedizioni	<i>consigliere</i>

mentre la Giunta, a seguito di elezione del Presidente con deliberazione del Consiglio n. 1 del 14 dicembre 2020 e di elezione dei restanti componenti con deliberazione del Consiglio n. 2 del 30 dicembre 2020, risulta così composta:

Consigliere	Settore economico di rappresentanza	Carica
de Pascale Maurizio	industria	<i>PRESIDENTE</i>
Faedda Salvatore Ferdinando	commercio	<i>VICE PRESIDENTE</i>
Balia Massimo	industria	<i>componente</i>
Mulas Michelina	agricoltura	<i>componente</i>
Nastasi Gaetano Attilio	liberi professionisti	<i>componente</i>
Pinna Patrizia	artigianato	<i>componente</i>
Saba Luca	agricoltura	<i>componente</i>
Schirru Daniela	cooperative	<i>componente</i>

Il Collegio dei Revisori è stato nominato con le deliberazioni del Consiglio camerale n. 3 del 23 marzo 2021 e n. 10 dell'11 maggio 2021 ed è così composto:

Dott.ssa Natalia Manca	Presidente in rappresentanza del MEF
Dott. Marco Maceroni	Componente effettivo in rappresentanza del MISE
Dott. Vincenzo Mario Di Maro	Componente supplente in rappresentanza del MISE

8) Interventi economici € 95.753,00

(12,35% del totale degli oneri correnti)

Come già anticipato, le previsioni di oneri per interventi economici per il mese di dicembre 2020 sono ridotte al minimo in considerazione del fatto che gran parte delle risorse oggetto di programmazione da parte delle Camere accorpate sono state accantonate in un fondo per interventi promozionali creato nei bilanci delle singole Camere. In particolare, sono confluite nel fondo le risorse destinate ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Gli importi previsti riguardano quindi la quota relativa al mese di dicembre del contributo ordinario per l'Azienda speciale CSI pari all'importo di € 41.603,00 e del ripiano perdite per la stessa Azienda pari a € 49.675,00. Sono previsti infine ulteriori interventi economici per € 4.475,00 destinati ad attività promozionali di carattere ambientale già avviate dalla Camera di Cagliari e conclusesi nel mese di dicembre 2020.

9) Ammortamenti e accantonamenti €. **139.680,00**

(18,02% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo dic 2020
a. Immobilizzazioni immateriali	524,00
b. Immobilizzazioni materiali	30.797,00
c. Svalutazione crediti	108.359,00
Totale	139.680,00

Gli ammortamenti ed accantonamenti relativi al mese di dicembre 2020 si quantificano nell'importo totale di €. 139.680,00.

Ammortamenti

Descrizione	Preventivo dic 2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	524,00
340000 – software	230,00
340003 – concessioni e licenze	265,00
340500 – rifacimento sito internet	29,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.797,00
341000 – fabbricati	28.208,00
341001 – impianti speciali di comunicazione	404,00
341012 – mobili	181,00
341013 – arredi	103,00
341015 – mobili fiere e rassegne	74,00
341016 – biblioteca	270,00
341017 – apparecchiature e attrezzatura varia	861,00
341018 - ;Macchine ordinarie d'ufficio	5,00
341021 – macchine ufficio elettroniche e elettromeccaniche	691,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	31.321,00

Nel dettaglio, sono stati previsti i seguenti ammortamenti:

- €. 524,00 per le immobilizzazioni immateriali quali software, concessioni e licenze e rifacimento sito internet;
- € 30.797,00 per le immobilizzazioni materiali quali fabbricati, impianti, mobili e arredi, macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, macchine ordinarie di ufficio e macchine elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici.

Accantonamenti

Descrizione	Preventivo dic 2020
342000 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D. A.	88.038,00
342006 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti incremento 20% d.a.	17.608,00
Totale	105.646,00

Per la previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, si rinvia al paragrafo dedicato al principale provento camerale, con particolare riferimento alle informazioni

attualmente disponibili sullo stato di riscossione dei ruoli relativi alle annualità considerate per il calcolo.

Descrizione	Preventivo dic 2020
342005 Accantonamento Fondo futuri rinnovi contrattuali	2.713,00
Totale	2.713,00

E' altresì presente una quota di accantonamento a fondo per i futuri rinnovi del contratto di lavoro del personale dipendente.

La gestione corrente si chiude con un avanzo di €. 396.319,00

Totale proventi correnti (A)	€ 1.171.511,00
Totale oneri correnti (B)	€ 775.192,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ 396.319,00

C. Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria relativa al primo preventivo della nuova Camera si chiude con un disavanzo di € 37.361,00.

10) Proventi finanziari

Descrizione	Preventivo dic 2020
350001 Interessi attivi	3,00
350004 Interessi su prestiti al personale	1.247,00
Totale	1.250,00

Gli *Interessi attivi cc tesoreria*, di modesta entità, consistono negli interessi che maturano sul conto di Tesoreria Unica, c/o la Banca d'Italia.

Gli *Interessi su prestiti al personale* rilevano gli interessi pagati dal personale dipendente sui prestiti ad essi concessi sul proprio fondo di indennità di anzianità (FIA). Il tasso di interesse applicato è dell'1,50% semplice.

11) Oneri finanziari

Descrizione	Preventivo dic 2020
351000 Interessi passivi	36.134,00
351001 Oneri finanziari	2.447,00
Totale	38.581,00

Gli *Interessi passivi* si riferiscono agli interessi passivi calcolati per il mese di dicembre sul mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della sede di Largo Carlo Felice, 68 (ex Comit).

Gli oneri finanziari si riferiscono alla quota di dicembre della fideiussione che viene pagata annualmente in favore del Banco di Sardegna S.p.a. a garanzia della solvibilità del predetto mutuo.

D. Gestione Straordinaria

La gestione straordinaria si chiude con un avanzo di €. 650,00 determinato dalla previsione di sopravvenienze attive da diritto annuale.

12) Proventi straordinari

Descrizione	Preventivo dic 2020
360001 Sopravvenienze attive per diritto annuale	650,00
Totale	650,00

13) Oneri straordinari

Per il periodo oggetto di rilevazione non si prevedono oneri finanziari.

Le risultanze delle gestioni finanziaria e straordinaria determinano un lieve peggioramento del risultato di esercizio che si chiude con un risultato positivo di €. 359.608,00.

Risultato della gestione corrente	€ 396.319,00
Risultato della gestione finanziaria	- € 37.361,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 650,00
Avanzo di esercizio	€ 359.608,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI DICEMBRE 2020

Il regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali.

Considerato il breve periodo di gestione, gli investimenti previsti sono esigui e riguardano esclusivamente la categoria delle “Macchine apparecchiature e attrezzatura varia” per un importo di € 2.684,00 in relazione alla fornitura di punzoni con il logo e la dicitura della nuova Camera per le macchine bollatrici per la vidimazione dei libri contabili, utilizzate nelle sedi di Cagliari e di Oristano.

La copertura finanziaria dell’investimento in parola è garantita con le disponibilità liquide dell’Ente che alla data del 1° dicembre 2020 corrispondono alla sommatoria delle disponibilità liquide risultanti nello stato patrimoniale al 30.11.2020 delle preesistenti Camere, per un importo totale di €. 12.662.494,97.

<p style="text-align: center;">CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL REGOLAMENTO</p>

Il preventivo economico secondo lo schema approvato con il D.P.R. 254/2005 prevede la riclassificazione per destinazione di oneri, proventi ed investimenti, secondo le seguenti quattro funzioni istituzionali:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale**
- B) Servizi di Supporto**
- C) Anagrafe e Regolazione del Mercato**
- D) Studio, formazione, informazione e promozione economica.**

I criteri seguiti per l’attribuzione di proventi, oneri e investimenti alle funzioni sopraelencate, si prefiggono di identificare per ciascuna di esse, la rispettiva capacità di contribuire a “produrre e conseguire proventi”, a “consumare” risorse e a “fruire degli investimenti”.

La suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono assegnati per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti, e quindi comuni a più funzioni, sono suddivisi in base al numero dei dipendenti.

In termini prettamente operativi, la predisposizione del bilancio di previsione relativo al mese di dicembre 2020 scaturisce dall’impostazione di un budget direzionale che si articola su diciannove centri di costo che a loro volta rispecchiano, rispetto alle quattro funzioni istituzionali, la struttura organizzativa iniziale della nuova Camera di commercio, consistente principalmente in una trasposizione omogenea delle strutture vigenti nelle Camere accorpate.

Sono stati perciò creati tre centri di costo per la funzioni istituzionale A; sette centri di costo per la funzione B) inclusi un centro di costo di servizi comuni attinenti la gestione del personale e un altro centro di costo per i servizi comuni in genere; otto centri di costo per la funzione C) al fine di assicurare rappresentazioni separate dei costi dei servizi anagrafici e certificativi e di quelli afferenti la regolazione del mercato; infine un centro di costo per la funzione D riguardante la promozione economica.

Analogamente alle impostazioni esistenti nei budget delle cessate Camere di Cagliari e Oristano, tutti i centri di costo sono posti sotto un unico centro di responsabilità, considerato che il Segretario Generale è l'unico dirigente in servizio nell'Ente al quale attribuire la responsabilità del budget.

DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE

Il budget economico annuale 2020 (periodo 1° dicembre-31 dicembre 2020) e il budget economico pluriennale per il triennio 2020-2022 sono redatti in conformità alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Sono altresì predisposti, quali ulteriori allegati del bilancio preventivo, i prospetti relativi alle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolata quest'ultima per missioni e programmi.

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.09.2013 e con nota n. 87080 del 9.06.2015.

Si forniscono di seguito alcune informazioni di dettaglio sulla predisposizione dei documenti di previsione in argomento per l'esercizio 2020.

Budget economico annuale 2020.

E' redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n.2 della nota MiSE n. 148123-2013).

Al fine di predisporre il budget economico annuale e quello pluriennale è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico (allegato 4 della nota MiSE n.148123-2013).

Le previsioni per l'esercizio 2020 sono quindi aggregati per macro-voci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al preventivo economico Allegato A del D.P.R. 254/05.

Considerato che si tratta del primo budget economico annuale redatto dalla nuova Camera, la colonna relativa ai dati dell'esercizio 2019 non è compilata.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono il rimborso della Regione per il funzionamento della C.P.A. e i contributi dell'Unioncamere per il finanziamento di iniziative di promozione economica;
- i contributi da privati riguardano la quota di competenza del mese di dicembre del contributo del SIL per la realizzazione del centro servizi per le imprese di Oristano;
- proventi fiscali e parafiscali che comprendono i proventi da diritto annuale, comprese le voci di conto relative alla maggiorazione del 20% e al risconto della maggiorazione del diritto proveniente dall'esercizio precedente;

- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono previsti i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale e rimborsi vari.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel preventivo economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un'articolazione simile a quella dell'attuale piano dei conti;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono le svalutazioni dei crediti da diritto annuale e del relativo incremento del 20%;

infine gli oneri diversi di gestione dove confluiscono i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato A al D.P.R. 254/2005.

Segue la riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria che non presenta particolari differenze rispetto al preventivo economico.

Il budget economico 2020 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano si chiude con l'avanzo economico di esercizio di €. 359.608,00.

Budget economico pluriennale 2020-2022.

L'art.1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 definisce i criteri di redazione del documento ed in particolare stabilisce:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Esso è redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. sopra richiamato (altresì allegato n.1 della nota MISE n. 148123-2013).

La colonna del documento relativa alle previsioni del 2020 ripropone gli stessi dati del budget economico annuale mentre per le previsioni relative agli anni 2021 e 2022 si è tenuto conto, in particolare, delle assunzioni e cessazioni del personale dipendente sulla base delle informazioni attualmente disponibili e della cessazione dei contratti di somministrazione di lavoro nel 2022. In particolare per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2022 ci si è limitati a stimare soltanto i proventi di cui si ha certezza e le spese obbligatorie per legge o per contratto, oltre che un minimo di interventi economici.

In base alle previsioni formulate, improntate come già più volte ribadito al contenimento di quasi tutte le voci di costo e alla rappresentazione degli eventi più significativi, il budget economico

pluriennale si chiude con un disavanzo di esercizio, progressivamente in miglioramento, pari a €. 1.096.674,00 nel 2021 e a €. 863.095,00 nel 2022.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa.

L'art.9 del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che gli enti camerali debbano approvare, quale allegato del budget economico annuale, anche il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva. Esso deve essere redatto secondo lo schema allegato n.3 della nota MiSE n. 148123-2013 e deve essere, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi.

E' necessario ricordare che, a differenza degli altri documenti di previsione, esso è predisposto secondo il principio di cassa, tenendo conto quindi delle somme che la camera di commercio stima di incassare o pagare nell'anno di riferimento, sia che si tratti di crediti o debiti relativi ad annualità pregresse sia che si tratti di proventi o oneri di competenza dell'esercizio.

La previsione dell'entrata, con la rappresentazione delle singole voci in base alla codificazione gestionale SIOPE definita per le camere di commercio con il D.M. 12 aprile 2011, è stata quindi formulata in base all'andamento dei flussi finanziari registrati nell'ultimo anno dalla Camere accorpate e in considerazione dei crediti presenti nei bilanci delle stesse, nonché dei proventi di competenza dell'esercizio che si ritiene di incassare materialmente nel mese di dicembre 2020.

Si prevedono riscossioni complessive pari a €. 13.208.440,00. Esse includono le reversali emesse per la regolarizzazione dell'operazioni di trasferimento delle giacenze di cassa delle cessate Camere di Cagliari e Oristano al nuovo conto di Tesoreria Unica.

Nello specifico, è stata emessa una reversale per il fondo cassa proveniente dalla Camera di Oristano pari a €. 2.180.035,88 e una reversale per la registrazione in bilancio del fondo di cassa proveniente dalla CCIAA di Cagliari, pari a €. 10.305.733,52.

Se si esclude la predetta operazione, che non comporta in realtà la riscossione di entrate, perché trattasi di un'operazione di registrazione della situazione di cassa iniziale in linea con la situazione presente presso al Banca d'Italia, si prevedono entrate per cassa per €. 722.670,00.

Si è proceduto allo stesso modo per la formulazione della spesa complessiva, utilizzando come parametro di riferimento i flussi di cassa registrati dalle Camere accorpate e procedendo alla stima dei debiti pregressi e degli oneri di competenza dell'esercizio che si pagheranno nel mese di dicembre 2020.

Come già detto per la previsione complessiva della spesa, oltre alla rappresentazione delle singole voci di spesa per codifica gestionale SIOPE, è prevista un'ulteriore articolazione per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Con D.P.C.M. 12 dicembre 2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni intese come espressione delle *"funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica"*. Per gli enti camerali sono state individuate le seguenti missioni:

1) *Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"* nella quale confluisce la funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy;

2) *Missione 012 “Regolazione dei mercati”* nella quale confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione, alla parte relativa ai servizi anagrafici viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali” mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati propriamente detti viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) *Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”* nella quale confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) *Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* nella quale confluiscono le funzioni A e B;

5) *Missione 033 “Fondi da ripartire”* che riguarda le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Essa raccoglie il programma “Fondi da assegnare” nel quale possono essere imputate le previsioni relative a interventi di promozione non espressamente definiti e i “Fondi di riserva e speciali” nel quale trovano eventualmente allocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le pubbliche amministrazioni. Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni “*Servizi per conto terzi e partite di giro*” e “*Debiti di finanziamento dell'Amministrazione*”. Esse si utilizzano in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d'imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi e per il rimborso di prestiti contratti dall'amministrazione pubblica.

Al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e per programmi si è provveduto ad associare le missioni con le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254/2005, in base al prospetto di raccordo allegato n.5) della nota MiSE n. 148123-2013 e con il supporto delle funzioni appositamente predisposte all'interno del programma di contabilità.

Sono state quindi attribuite ad ogni singola missione le spese direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti loro connessi.

L'attribuzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale alle singole missioni è avvenuta invece secondo parametri impostati in base al numero dei dipendenti che operano nell'ambito di ciascuna funzione di bilancio. In conformità a quanto stabilito nella Circolare MEF 23/2013, ricordata nella nota MiSE 148123-2013 più volte richiamata, la missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” nella quale sono ricomprese le funzioni A e B è considerata “*contenitore residuale*”, rendendo quindi necessario procedere all'assegnazione di gran parte della relativa spesa alle missioni rappresentative dell'ente. Conseguentemente, anche la spesa relativa alle funzioni istituzionali A e B è per buona parte ribaltata sulle missioni 011, 012 e 016 in base a parametri percentuali ottenuti dalla stima del numero dei dipendenti e del tempo lavorativo dedicato alle stesse.

Ogni missione si realizza concretamente in più programmi.

Essi rappresentano “*aggregati omogenei di attività, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali*”. A sua volta ciascun programma si estrinseca attraverso un

insieme di attività o azioni che ogni ente pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità. La realizzazione di ciascun programma della Camera di Commercio è attribuita ad un unico centro di responsabilità individuato nella figura del Segretario Generale il quale, essendo unico dirigente, sarà responsabile altresì della concreta attuazione degli stessi.

Alla luce delle istruzioni sopra richiamate e delle considerazioni e valutazioni riguardanti direttamente la nuova realtà della Camera di commercio di Cagliari-Oristano, è stato predisposto un prospetto della spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, dell'importo complessivo di 1.518.635,00.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.).

Come già anticipato, considerato che la gestione della nuova Camera di commercio di Cagliari-Oristano nell'esercizio 2020 si limita al solo mese di dicembre, con l'approvazione del primo preventivo economico del nuovo ente, la Giunta ha disposto di non adottare un nuovo Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio, rinviando ai documenti precedentemente adottati delle due Camere di Commercio accorpate. Per la valorizzazione del PIRA 2020 bisogna perciò far riferimento agli atti di programmazione della Camera di Commercio di Cagliari e della Camera di Commercio di Oristano.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A del D.P.R. 254/2005 e corredato dei documenti di previsione introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, tutti esaminati nella presente relazione, così predisposto e condiviso dalla Giunta Camerale può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio (art. 6, D.P.R. 254/2005).

Successivamente all'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta è tenuta ad approvare il budget direzionale con il quale su proposta del Segretario Generale vengono assegnate le risorse da utilizzare nell'esercizio 2020 per il perseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione (art.8, D.P.R. 254/2005).